

ADDIO, "PADRE AMARAL!"



Nella foto di sopra, scattata a Aparecida, Brasile, nel settembre del 1991, in occasione dell'ultimo Capitolo Generale, vediamo Mons. Tarcísio Amaral, a sinistra. A destra, P. Josef Pfab, Superiore Generale Emerito e, al centro, P. Juan M. Lasso de la Vega, attuale Superiore Generale.

Un giorno un italiano mi disse che la parola "addio" é una parola molto brutta! Addio si usa raramente. Tuttavia non credo che sia tanto brutta quando sia applicata a qualcuno che ha compiuto la propria missione con coraggio e perseveranza. E' per questo, che proclamando le meraviglie del Signore, diciamo: "Addio, Padre Amaral".

"Padre Amaral". Così é conosciuto in tutto il mondo redentorista. Ben conosciuto da quei confratelli che in qualunque modo partecipavano della vita redentorista prima del 1973.

"Mons. Tarcísio". Così é conosciuto in Brasile, suo Paese: nelle due diocesi di cui fu vescovo e in Aparecida, dove ha vissuto i suoi ultimi anni.

Scriviamo per il "mondo redentorista". Per questo lo chiamiamo affettuosamente "Padre Amaral".

Diamo spazio alle notizie: Padre Amaral, Mons. Tarcísio Ariovaldo Amaral, é deceduto oggi, il giorno 2 del mese di novembre del 1994.

P. Amaral, Superiore Generale emerito della nostra Congregazione e Vescovo emerito di Campanha in Brasile, trascorse i suoi ultimi anni, dal maggio 1991 alla morte, nella Provincia di São Paulo (sua Provincia di origine), nella nostra comunità di Aparecida, città Santuario Mariano Nazionale, che si trova tra le due principali città del Brasile: São Paulo e Rio de Janeiro.

E' nato il 23 dicembre 1919, in Tabatinga, piccola città nel centro dello Stato di São Paulo. Dal 1924 la sua famiglia si trasferì ad Araraquara, dove si trova una comunità redentorista. Fu lì che egli ebbe i primi contatti con i missionari e maturò il desiderio di diventare uno di essi.

Nel 1930 entrò nel seminario minore, prima a Pindamonhangaba e successivamente a Aparecida. Nel Seminario Sant'Alfonso ebbe come direttore e formatore il redentorista tedesco P. Pedro Enrique Floerchinger. Nel 1937 fece il noviziato a Pindamonhangaba ancora con un redentorista tedesco P. João Batista Kirmaier. Fece la sua Professione nella Congregazione il 2 febbraio 1938 passando poi al Seminario Maggiore Redentorista di Tietê per gli studi filosofici e teologici avendo come superiore un altro redentorista tedesco il P. Otto Böhm.

(La Provincia di São Paulo é stata fondata dai redentoristi bavaresi della Provincia di Monaco ed é stata eretta come Provincia nel 1944. Fino allora era Viceprovincia germanico-brasiliana, la cui storia era iniziata nel 1894, con l'arrivo dei primi redentoristi tedeschi per lavorare nella evangelizzazione del Brasile, soprattutto nei santuari di Aparecida e di Trindade. Nell'ottobre 1994 si é celebrato il centenario di questo arrivo).

Padre Amaral é stato ordinato sacerdote il primo agosto 1943, nella nostra chiesa di Santa Cruz, nella città di Araraquara e subito iniziò la sua attività sacerdotale.

Dal 1943 al 1947 ha lavorato in Aparecida, nel santuario e nelle officine grafiche (oggi Editrice Santuário).

Nel 1947 fu inviato a Roma per lo studio del Diritto Canonico e Civile presso l'Università Lateranense, dove conseguì la laurea dopo quattro anni.

Tornato in Brasile, é stato per dieci anni professore di Diritto Canonico nel Seminario Maggiore Redentorista di Tietê. E' stato anche Prefetto degli Studenti e Superiore della comunità. In quegli anni si é dedicato molto

all'organizzazione e all'arricchimento della biblioteca provinciale che si trovava presso lo Studentato.

Nel 1962 lasciò l'insegnamento e si dedicò al lavoro pastorale nel santuario di Nostra Signora della Penha in São Paulo, che allora era affidato ai Redentoristi. E' stato parroco e superiore della comunità.

Nel 1963, Padre Amaral partecipò al Capitolo Generale a Roma come Vocale della Provincia di São Paulo. Il Capitolo lo elesse Consigliere Generale, carica che - aggiunta a quella di Segretario Generale e Procuratore Generale - mantenne sino al 1967. Nel 1964 la Santa Sede lo nominò membro della Commissione per la revisione del Codice di Diritto Canonico.

Nel Capitolo Generale del 1967 fu eletto Superiore Generale, ufficio che mantenne sino al 1973. E' stato un periodo molto difficile: entravano in vigore nuove Costituzioni e nuovi Statuti ed era necessaria una grande vigilanza, affinché potessero essere accolti dai Redentoristi del mondo intero.

Padre Amaral ha viaggiato molto per visitare e animare le comunità della Congregazione nei cinque continenti.

Pur avendo viaggiato molto, si entusiasmava con l'idea di tornare a rivedere Roma. Benché si preparasse a quello che egli chiamava "il commiato da Roma", finì per non realizzarlo. E' morto prima.

Nel 1973 Padre Amaral fece ritorno in Brasile. Dal 1974 al 1976 lavorò in Aparecida come Direttore della Editrice Santuário, la grande casa editrice cattolica redentorista, che compie un ammirevole servizio alla Chiesa in Brasile.

Nel 1976 fu trasferito a São Paulo, dove fece parte dell'equipe responsabile del Noviziato. E lì lo raggiunse la nomina a Vescovo.

Il 26 luglio 1976 venne ordinato e prese possesso della diocesi di Limeira, appena eretta, come suo primo vescovo. Un nuovo e arduo impegno dovendo organizzare la nuova diocesi.

Nel 1985 il nostro "Padre Amaral" fu trasferito alla diocesi di Campanha, più grande soprattutto come estensione territoriale. Qui si distinse soprattutto come grande amico del clero.

Anche durante gli anni dell'episcopato a Limeira e a Campanha, Padre Amaral non si allontanò mai dalla vita dei suoi confratelli redentoristi, sia nei momenti felici come in quelli tristi e difficili. Visitava frequentemente i suoi confratelli, soprattutto nella casa provinciale di São Paulo ed era sempre a disposizione per aiutare con la sua esperienza e coi suoi consigli.

Per ragioni di salute, nel 1991 "Padre Amaral" rinunciò al governo pastorale della diocesi e fece ritorno nella sua Provincia Redentorista, andando a risiedere nella nostra casa di Aparecida presso il Santuario Nazionale. Ha partecipato volentieri alla vita della comunità, disimpegnando con zelo il servizio pastorale soprattutto nel ministero delle confessioni. Era molto ricercato dai sacerdoti delle diocesi dove era stato vescovo, come pure da parte dei confratelli che spesso lo invitavano a tenere conferenze. Padre Amaral ha sempre cercato di trasmettere ai suoi confratelli e agli studenti e novizi le sue conoscenze scientifiche, le sue esperienze pratiche e il suo grande amore alla Congregazione, che ha così ben servito.

Negli ultimi tempi ha aiutato molto e con entusiasmo l'organizzazione del CERESP (Centro Redentorista di Spiritualità) della Provincia di São Paulo.

Il 1º agosto dello scorso anno, "Padre Amaral" ha celebrato il cinquantenario della sua ordinazione sacerdotale. Proprio nella festa del nostro Fondatore Sant'Alfonso. La celebrazione è stata preceduta da un triduo solenne al quale hanno preso parte molti confratelli redentoristi brasiliani.

Recentemente ci venne comunicato che "Padre Amaral" era molto ammalato. Nel marzo di quest'anno si manifestò un tumore linfatico, che a poco a poco andò crescendo sino a raggiungere il petto. E' stato sottoposto al trattamento di chemioterapia e radioterapia. I risultati furono positivi a tal punto che poté ritornare nella sua comunità e riprendere le sue abituali occupazioni. Fin dall'inizio era pienamente consapevole della sua situazione.

E' deceduto il 2 novembre. Fu sepolto in Aparecida, città che scelse per i suoi ultimi anni di vita. E' stato accolto affettuosamente dalla Madre Celeste. E' tornato alla Patria proprio in questo 1994 nel quale i redentoristi stanno commemorando il centenario del loro arrivo in Brasile.

"Padre Amaral", per tutto ciò che ha fatto, per la ricchezza della sua vita, per quanto ci ha trasmesso, lodiamo il Signore! Addio, "Padre Amaral!"

SUFFRAGI

Come prescritto dai nostri Statuti Generali (n. 036), il Governo Generale della Congregazione deve provvedere ai suffragi per il Superiore Generale anche emerito.

Il Consiglio Generale ha disposto che in ogni comunità venga celebrata una messa comunitaria per lui.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES
Nº 108 - 10 Novembre 1994
Responsabile: Geraldo Rodrigues
Traduzione: Tito Furlan
Stampa e spedizione: Anthony McCrave.